

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
--------	---------	------	--------	------

Rubrica **Università Milano Bicocca - stampa locale**

1	La Repubblica - Ed. Milano	28/03/2020	<i>Int. a F.Peri: UNA MOLECOLA PER FERMARE LE COMPLICAZIONI POLMONARI DEL CORONAVIRUS (T.De Giorgio)</i>	2
---	----------------------------	------------	--	---

Le interviste

“Nella metropoli non c’è focolaio”

di **De Giorgio e De Vito**

Parlano con noi il professor Fausto Baldanti, responsabile del laboratorio di biologia molecolare del Policlinico San Matteo di Pavia e Francesco Peri, ordinario di Chimica organica farmaceutica a capo della ricerca in **Bicocca**. Il primo spiega l'altalena dei dati sui contagi, il secondo dei lavori sul recettore TLR4, una ricerca che ha fatto passi da gigante e potrebbe essere utile per il vaccino.

● *alle pagine 2 e 3*



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 42.027

Intervista/Francesco Peri

“La speranza di cura è in una molecola presa dallo zucchero”

di **Tiziana De Giorgio**

Una molecola che deriva da uno zucchero per fermare le complicanze polmonari del coronavirus. La battaglia contro l'epidemia in corso potrebbe avere un'importante arma al suo fianco. Un team di ricercatori dell'università Bicocca, in collaborazione con altre realtà scientifiche di Francia e Stati Uniti, sta lavorando allo sviluppo di un farmaco che non agisce direttamente sul virus. Ma potrebbe essere in grado di arginare le complicanze improvvise causate dal Covid-19. E quindi il numero di vittime. A parlarne è Francesco Peri, ordinario di Chimica organica farmaceutica a capo della ricerca.

Professore, ci spiega di che si tratta?

«Per capire dobbiamo partire dalle caratteristiche di questo virus e dalla sua natura subdola».

Ovvero?

«In seguito all'infezione il Covid-19 provoca un danno al tessuto polmonare. Ma il suo essere subdolo sta nei tempi: il danno che provoca non è grande da subito. Il virus rimane quasi nascosto al sistema immunitario anche per una settimana».

E poi che succede?

«Quante volte ha sentito parlare in questi giorni di pazienti malati ma stabili per giorni, che all'improvviso peggiorano in maniera violenta, con crisi respiratorie tremende che portano anche alla morte?».



BICOCCA
FRANCESCO PERI
INSEGNA CHIMICA
ORGANICA

Abbiamo già fatto test su animali con virus influenzali. Ora servono finanziamenti per coprire l'ultimo pezzo di ricerca

Tante. A cosa è dovuto?

«Il danno al polmone di cui le parlavo scatena la produzione di sostanze, dette allarmine, che attivano recettori importanti nel nostro sistema immunitario, tra cui il TLR4».

E a cosa serve?

«Normalmente difende l'organismo: stimola risposte immunitarie e infiammatorie per eradicare l'infezione. Ma in questo caso genera una tempesta improvvisa di molecole infiammatorie che possono essere letali».

Quindi che si può fare?

«È fondamentale bloccare quel recettore, il TLR4, per dare il tempo all'organismo di reagire all'infiammazione. Bisogna fermare lo tsunami letale. Io e il mio gruppo lavoriamo agli inibitori del TLR4 da dieci anni, una ricerca che ha fatto passi da gigante».

Vada avanti.

«Abbiamo sviluppato delle molecole non tossiche, derivate da zuccheri naturali, in grado di bloccare l'attivazione in seguito a danni polmonari causati da virus».

La ricerca a che punto è?

«Siamo in una fase preclinica. Abbiamo già testato queste molecole su animali infetti da un virus influenzale. Ora sono candidate per i primi esperimenti su animali infettati da Covid-19 del Vaccine research institute di Parigi, centro di eccellenza francese per esperimenti su modelli animali di infezione dal Covid. Ma vorrei mandare un messaggio chiaro».

Dica.

«Sono stato molto in dubbio se comunicare i risultati di questa ricerca o meno, in questo momento abbiamo bisogno di tutto tranne che di false speranze. Ma con questa epidemia da un punto di vista della farmacologia si sta scatenando una giungla dove vengono proposti farmaci e strategie terapeutiche senza basi scientifiche. Ecco, è in questo contesto che io ritengo doveroso chiarire quali siano le strategie importanti. E queste molecole vanno sviluppate al più presto. Poi se ci arriva un altro o io non ha importanza».

A voi cosa serve per andare avanti?

«Finanziamenti. Per coprire l'ultimo pezzettino di ricerca».